

L'EVENTO

ALESSANDROMANO
AOSTA

Cresce, raddoppia, si consolida. Lo scorso anno, il debutto del Premio letterario Valle d'Aosta propose due giorni di finale, con la presentazione dei libri in concorso con gli autori e la premiazione finale. Quest'anno, raddoppia: da oggi a domenica, ad Aosta e dintorni ci sarà un'immersione nella narrativa italiana contemporanea e nella saggistica. Tutti gli appuntamenti di presentazione

Presentazioni delle opere in lizza con autori e giurati fino a sabato quando si terrà la cerimonia di premiazione

delle opere saranno introdotti e moderati dai componenti della giuria.

Si inizia questa mattina, nell'aula Sant'Anselmo dell'ex università di via dei Cappuccini, con un incontro dedicato agli studenti del Liceo classico con Paulina Spiechowicz, menzione speciale per il romanzo d'esordio «Mentre tutto brucia» (Nutrimenti). Alle 18, nell'aula magna del Conservatoire alla Torre dei Balivi, Spiechowicz dialogherà con Laura Marzi per presentare il suo libro nel primo dei sette appuntamenti pubblici del Premio. Nel romanzo, Spiechowicz raccon-

Il Premio letterario Valle d'Aosta raddoppia e sale anche in quota

Da oggi a domenica immersione nella narrativa italiana contemporanea in alcuni dei luoghi simbolo di Aosta e al Panoramic Bistrot della Stella di Pila

ta la storia di due fratelli adolescenti, nel loro percorso tra la Polonia e Roma, narrando il cambiamento e l'arrivo nell'età adulta.

Domani gli appuntamenti in programma sono due. Alle 18, nel cortile del Palazzo Roncas di Aosta, Giulia Scmazzon presenta il suo romanzo «8.6 gradi di separazione» (Nottetempo), in dialogo con Stefano Petrocchi, direttore della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci che attribuisce il Premio Strega. Scmazzon, autrice vicentina e prima dei tre finalisti, ha scritto un romanzo sulle fragilità e sulla dipendenza da alcol, con protagonista una giovane donna inquieta che osserva il mondo da lontano, perdendo la sua identità.

Alle 21, al criptoportico del foro in piazza San Giovanni XXIII l'appuntamento è con il secondo dei finalisti per la narrativa: Alcide Pierantozzi è autore del romanzo «Lo sbilico» (Einaudi), che dialogherà con Veronica Raimo. «Lo sbilico», nella dozzina del Premio Strega

CON IL ROMANZO "INVERNALE"

Dario Voltolini il vincitore della 1ª edizione

Nel 2025, la prima edizione del Premio letterario Valle d'Aosta era andato a Dario Voltolini per il romanzo «Invernale» (La nave di Teseo), che aveva vinto anche il premio del pubblico. Gli altri finalisti erano Claudia Durastanti con «Missitalia» (La nave di Teseo) e Alessandra Carati con «Rosy» (Mondadori). Il premio per la saggistica,



Dario Voltolini

dedicato al tema del confine, era andata a Paolo Pecera per «Il senso della natura» (Sellerio); la menzione opera prima a Edoardo Vitale per «Gli straordinari» (Mondadori). A. MAN. —

Sabbadini per Marsilio. L'autrice dimostra come i numeri siano il riflesso della società e lo specchio dell'Italia che potremo diventare. Sabbadini dialogherà con il presidente della giuria, Paolo Giordano. L'ultimo appuntamento con i tre finalisti del premio per la narrativa è sabato alle 15, nell'emeroteca della biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta. Teresa Ciabatti, autrice di «Donnaregina» (Mondadori) presenterà il suo romanzo con la giornalista della Stampa, Simonetta Sciandivasci, accompagnata ancora una volta dai Tamtando con Paola Corti. Il romanzo - vincitore del Premio Mondello e nella dozzina del Premio Strega - racconta un intreccio tra storia personale e criminale di un superboss di Napoli e la vita della scrittrice chelo intervista.

La cerimonia di premiazione della 2ª edizione del Premio letterario VdAsi terrà alle 18 al teatro Splendor di Aosta: il finale sarà presentato dal giornalista Alessandro Tede-

sco di Radio 24, che dialogherà con i tre finalisti Teresa Ciabatti, Alcide Pierantozzi e Giulia Scmazzon. Si esibirà la cantante Simona Molinari, accompagnata alla chitarra da Egidio Marchitelli. Al vincitore sarà donata l'opera «Pensieri tangibili» dello scultore valdostano Peter Trojer. Durante la serata sarà svelato anche il vincitore della menzione speciale della giuria popolare.

La «coda» del premio sarà domenica alle 11 all'Erbavoglio Anselmo con la presentazione del romanzo «Non scrivere di me» (Einaudi) di Veronica Raimo, componente della giuria, che dialogherà con Paolo Giordano e rice-

Il presidente di giuria Paolo Giordano "Qui abbiamo tre scrittori che rivendicano la forza della loro voce"

verà il «premio off» dell'edizione 2026.

Tutti gli eventi sono aperti al pubblico fino all'esaurimento dei posti e ad accesso gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria su webtic.it. «I tre romanzi vincitori sono romanzi importanti, che rivendicano la stessa cosa, la forza espressiva della scrittura sopra tutto il resto - dice il presidente di giuria, Paolo Giordano -. Siamo un po' disabituiti a dare importanza alla scrittura, all'ostilità e alle capacità espressive degli autori. Qui abbiamo tre scrittori che rivendicano la forza della loro voce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA